

## GIOVEDÌ 24 febbraio

- ore 10.00 **“Palestina oggi”** in Sala Falconetto di Palazzo Geremia, via Belenzani 20.
- ore 12.00 **“Pane dal mondo”** al Centro Servizi Anziani, via Belenzani 49.
- ore 14.30 **“Al caffè delle lingue”** al Palazzo Cavazzani, via Verdi 8.
- ore 17.30 **“Cittadini della poesia”** con **Mia Lecomte e Mihai Mircea Butcovan** in Sala Affreschi della Biblioteca Comunale, via Roma 55.
- dalle ore 19.30 **“Notte latinoamericana”- Le cene di Mandacarù** al ristorante dell’Hotel America, via Torre Verde 50.
- ore 21.00 **“Città di culture e spazi narrativi”** con **Adel Jabbar, Adriana Dadà e Alessandro Bosi** in Sala Falconetto di Palazzo Geremia, via Belenzani 20.

## VENERDÌ 25 febbraio

- ore 10.00 **“Nuove geografie, nuovo pensiero, nuova cooperazione”** in Sala Falconetto di Palazzo Geremia, via Belenzani 20.
- ore 12.00 **“Pane dal mondo”** al Centro Servizi Anziani, via Belenzani 49.
- ore 14.30 **“Al caffè delle lingue”** al Palazzo Cavazzani, via Verdi 8.
- ore 15.00 **“Sulle tracce dell’America Latina”** a cura del laboratorio teatrale del Liceo da Vinci di Trento presso il Teatro Cuminetti del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, via S.Croce 67.
- ore 16.00 **“Giochi al cioccolato”** alla Scuola elementare Sanzio, p.zza Sanzio 13.
- ore 17.30 **“Complessità e diversità”** con **Clotilde Barbarulli, Liana Borghi, Giovanna Covi, Monica Farnetti**. In Sala Affreschi della Biblioteca Comunale, via Roma 55.
- dalle ore 19.30 **“Tavola di Babele”- Le cene di Mandacarù** al ristorante dell’Hotel Everest, corso degli Alpini 16.
- ore 21.00 **“Incontro con Toni Maraini e le docenti di Raccontar(si)”** in Sala Falconetto di Palazzo Geremia, via Belenzani 20.

## SABATO 26 febbraio

- ore 10.00 **“La banca dei ricordi degli slavi del sud”** con **Lidia Campagnano, Melita Richter e Vesna Stanić** in Sala Falconetto di Palazzo Geremia, via Belenzani 20.
- ore 12.00 **“Pane dal mondo”** al Centro Servizi Anziani, via Belenzani 49.
- ore 14.30 **“Il gioco del Carrom”** presso la “Sala delle quattro colonne” del Palazzo delle Poste, via S.S. Trinità 31.
- ore 15.00 **“I barboni della poesia”** con **Paul Sark**. Sotto i Portici di Via Suffragio.
- ore 17.00 **“Le so tutte! Gara di Giovani lettori”** al Teatro Cuminetti del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, via S.Croce 67.
- dalle ore 19.30 **“Cena africana”- Le cene di Mandacarù** al ristorante dell’Hotel Everest, Corso degli Alpini 16.
- ore 21.00 **Concerto dell’Orchestra di Piazza Vittorio** all’Auditorium del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, via S.Croce 67.

## DOMENICA 27 febbraio

- ore 10.00 **“Molte le voci della città”. Itinerario tra il letterario e il turistico.** Partenza “Al Sass” - piazza Battisti.
- ore 12.00 **“Pane dal mondo”** al Centro Servizi Anziani, via Belenzani 49.
- ore 14.00 **“Torneo regionale di Carrom”** presso “Sala delle quattro colonne” del Palazzo delle Poste, via S.S. Trinità 31.
- ore 15.00 **Festa di “Agoràfonia”** in p.zza Garzetti (in caso di pioggia presso l’Auditorium del Centro Servizi Culturali S.Chiera)
- ore 17.00 **“Festa della poesia”** con **Gezim Hajdari** al Centro Polifunzionale, Via Prati 1.
- ore 21.00 **“Jenin, un campo palestinese”** azione scenica a cura de **“La Rosa di Gerico** presso il Centro Polifunzionale in Via Prati 1.

**IL GIOCO DEGLI SPECCHI**

*Festival  
di letteratura migrante*

Trento

*Il Gioco degli Specchi* è un progetto di Atas Cultura e del Comune di Trento che vive con la partecipazione di tutti i cittadini, le associazioni e le Istituzioni che si riconoscono nei valori di pace, solidarietà internazionale e dialogo interculturale.

Ideazione e coordinamento: *Maria Rosa Mura*

Organizzazione: *Chiara Xodo*  
*con la collaborazione di Comune di Trento - Servizi Cultura e Solidarietà internazionale, Biblioteca e Archivio storico.*

Informazioni:

**ATAS CULTURA**

Via Calepina, 34 - Trento  
tel. 0461 232570 - 348 5544235  
fax 0461 232570  
E-mail [info@ilgiocodeglispecchi.org](mailto:info@ilgiocodeglispecchi.org)  
[www.ilgiocodeglispecchi.org](http://www.ilgiocodeglispecchi.org)

**COMUNE DI TRENTO**

Servizio Cultura, Solidarietà  
Internazionale e Pari Opportunità  
Via delle Orfane, 13 - Trento  
Tel 0461 884133  
fax 0461 884386

**I**l *Gioco degli Specchi* è diventato ormai un Festival un po' speciale. Diverso dagli altri perché si articola in tanti piccoli o grandi eventi preparatori, cosicché quando si arriva alla settimana topica, del Festival vero e proprio, si è già maturata tanta conoscenza, si è fatta molta strada camminando insieme a nuovi amici. Si sono stretti rapporti di collaborazione fra Istituzioni diverse, fra Enti, fra Associazioni della cultura e del sociale, fra comunità di cittadini di nazionalità diverse residenti a Trento, fra persone appassionate di letteratura: ciascun soggetto portatore di competenze e animato da impegno al dialogo interculturale.

E l'incontro fra culture è l'obiettivo di un Festival di Letteratura migrante, attento a chi emigra e a chi è immigrato. Entrambi si trovano infatti, o si sono trovati in altre epoche, a contatto con l'*altro*, dislocando se stessi e le proprie attese sul mondo in contesti di vita non usuali, dovendo quindi farsi più duttili nel comprendere linguaggi, usanze e lineamenti delle società. Con i tanti, tantissimi problemi inevitabilmente incontrati, ma anche con la possibilità di rapporti umani e creativi.

Perché ciò avvenga c'è bisogno della consapevolezza di tutti, di una scelta di responsabilità verso gli altri. Ed è in questo spirito che trova spiegazione e fondamento il *Gioco degli Specchi*: è il frutto del lavoro comune di tanti, senza i quali il *Gioco non si potrebbe giocare*.

*Comune di Trento*  
*Assessorato alla Cultura, Biblioteche,*  
*Politiche per la Pace e Pari Opportunità*



In questa settimana di festival e nella lunga serie di eventi che dal febbraio 2002 sono andati componendo *Il Gioco degli Specchi*, pur con modalità e con destinatari molto diversi, lo scopo principale è sempre stato quello di incontrare e ascoltare persone, di riflettere sul nostro posto nel mondo, in relazione sia al passato sia al futuro.

La letteratura è per noi, con il cinema, esperienza diretta, conoscenza di vite e fatti, vicini o lontani nel tempo e nello spazio. Agli storici ed ai sociologi chiediamo poi maggiore comprensione della realtà che viviamo per meglio programmare il futuro comune.

Abbiamo visto la nostra città cambiare nel tempo con rapidità, arricchirsi di colori e suoni i più vari: vogliamo essere parte attiva e cosciente di questa trasformazione, senza paure che ci rendano disumani, felici invece delle possibilità che la nuova, ineludibile, realtà ci offre, attenti a prevenirne i problemi.

Le migrazioni, nei due sensi, sono il legame stretto, fisico, personale, che ci collega ai posti più impensati del pianeta e ci impongono di metterci in una relazione corretta, nuova, con il resto del mondo, su basi di dignità e parità.

Dalla prima edizione del 2003 ad ora abbiamo avuto nuove guerre, tragedie di dimensioni inimmaginabili.

Se piangi il mondo le lacrime non ti bastano, ma non si tratta di piangere, bensì di convincersi che, si voglia o no, il mondo è affare nostro, di tutti ed a tutti giova programmare rapporti basati sull'equità e sulla pace.

*Il Gioco degli Specchi* è un invito ad ascoltare, a ricordare, a riflettere. E a trarne, ognuno nella propria quotidianità e tutti insieme nella vita sociale, comportamenti conseguenti e degni di esseri umani.

*“Ma saprà mai qualcosa di me quello  
che di notte alla luce della lampada, e il buio tutt'intorno  
leggerà queste righe?”*

si chiedeva da Sarajevo Abdulah Sidran\*.

Noi, noi vogliamo restare vigili in ascolto. Per costruire. Con la grande rete di persone che credono nell'umanità e nella pace.

Atas Cultura

---

\* *La bara di Sarajevo* (Edizioni “e”, 1996).

Venerdì 18 febbraio 2005

**Giornata di letteratura migrante**  
***“L’Italia vista dall’altra parte del mare”***

CORTE MOLON

**VERONA** - Via Della Diga, 17  
tel. 045 8348420 - fax 045 912854  
Comunità dei Giovani

- Ore 10.00 Incontro dell’autore *Ron Kubati con alcune classi delle scuole superiori, che hanno precedentemente partecipato ad un percorso di avvicinamento all’autore.*
- Ore 14.30 *I bambini e le fiabe dall’Albania* (laboratorio per le scuole primarie). L’Associazione Le Fate condurrà un laboratorio per avvicinare i bambini al mondo della letteratura, attraverso la lettura dinamica di fiabe e racconti.
- Ore 17.30 *Intervista all’Autore.* Intervista del giornalista Gianni Ballarini (Nigrizia) con Ron Kubati.
- Ore 20.00 *Aperitivi e assaggi dei Balcani*, a cura delle comunità di immigrati presenti sul territorio di Verona. Allieterà la serata un musicista che suonerà pezzi musicali dei Balcani.

Durante la manifestazione sarà allestita la mostra *“Le mani dell’Uomo. Migrazione e tratta degli esseri umani”* del Mlal ProgettoMondo.

## ANTEPRIMA:

Sabato 19 febbraio 2005

### ***Book Crossing e concerto dei “River boys”***

STAZIONE FERROVIARIA DI TRENTO

Ore 16.30

L'Associazione The River Boys fu costituita il 21 gennaio 2000 da 26 genitori di giovani musicisti di Mezzolombardo e dei comuni limitrofi allo scopo di diffondere la cultura musicale nel mondo giovanile e non, di ampliare la conoscenza della musica e trasmettere l'amore per la musica a tutte le persone che con essa vengono a contatto.

([www.riverboys.it](http://www.riverboys.it)).

## INAUGURAZIONE:

Presentazione pubblica del Festival di letteratura migrante 2005.

Con la partecipazione di Carmine Abate e letture dal testo “*Tra due mari*”, Nuova edizione 2005 e da “*La festa del ritorno*” (2004), Premio selezione Campiello. Collabora Bruno Vanzo.

**Domenica 20 febbraio 2005 alle ore 17.00**

**“Sala Falconetto” di Palazzo Geremia**

**Via Belenzani, 20 - Trento**

**Carmine Abate**, calabrese di cultura arbëresh – cioè italo-albanese –, è emigrato da giovane ad Amburgo, dove lavorava la sua famiglia, e poi in diverse città del Nord Italia e della Germania.

Attualmente vive in Trentino, dove insegna.

Come narratore ha esordito nel 1984 in Germania con racconti e poesie. È diventato famoso per i suoi romanzi: *Il ballo tondo* (1991, ristampato da Fazi nel 2000, “Premio internazionale dei lettori Arge Alp” e Premio Stresa della Giuria), *La moto di Scanderbeg* (Fazi, 1999; ed. tascabile 2001, “Premio Crotone”, “Liberò Bigiaretti” e “Racalmare-Leonardo Sciascia”)

Anche *Tra due mari* edito da Mondadori nel 2002, arrivato alla terza edizione e uscito negli Oscar nel 2005, ha vinto molti premi, anche internazionali.

Il suo ultimo romanzo “*La festa del ritorno*”, uscito nel 2004 sempre da Mondadori, ha ottenuto il Premio selezione Campiello 2004, il Premio Napoli e il Premio Corrado Alvaro ed è al momento finalista del “Premio di letteratura giovanile”.

I suoi libri sono tradotti in sei diversi paesi ed in corso di traduzione in molti altri.



# **GLI APPUNTAMENTI**

**Trento**  
**21-27 febbraio 2005**



# **LA PAROLA**

# “AL CAFFÈ’ DELLE LINGUE”

**Da lunedì 21 a venerdì 25 febbraio 2005  
dalle ore 14.30 alle 15.30**

**Palazzo Cavazzani, via Verdi 8 - Trento.**

A questo Caffé multilingue, coordinato dal Welcome Office dell’Università degli Studi di Trento in collaborazione con gli studenti internazionali, viene allestita una serie di tavoli dove si conversa nelle varie lingue del mondo (russo, bielorusso, spagnolo, portoghese, vietnamita, hindi, tedesco, cinese, albanese ed etiope, solo per citarne alcune).

Lo stile di questi incontri è molto informale per favorire la conversazione: gli studenti internazionali raccontano, nella loro lingua, qualcosa del loro paese a tutti coloro che ne siano interessati, semplicemente per “fare quattro chiacchiere” sia con italiani che stanno imparando la lingua straniera sia con stranieri che altrimenti non avrebbero la possibilità di parlare nella loro lingua d’origine qui a Trento.

La cooperativa Mandacarù offre ai partecipanti té e caffè del Commercio equo e solidale.

A cura di:



Welcome Office  
Divisione Cooperazione e Mobilità  
Internazionale  
Università degli Studi di Trento  
Via Verdi, 6 - 38100 Trento  
Tel. 0461 883247  
Fax 0461 883222

con la collaborazione della  
associazione MI GENTE  
Rovereto

Tel. 333 3795808  
associazione\_migente@hotmail.com

## “I LETTORI INCONTRANO IL LORO AUTORE”

# RON KUBATI

**Lunedì 21 febbraio 2005. Ore 17.30**

**Sala Affreschi della Biblioteca Comunale - via Roma, 55 - Trento.**

**Conduce Maria Serena Tait**

Ron Kubati è nato a Tirana nel 1971 da una nota famiglia di dissidenti. Arrivato in Italia nel 1991, vive in provincia di Bari dove continua a studiare (dottorato di ricerca in filosofia) e si dedica alla scrittura. Lavora come traduttore. In Italia ha pubblicato *Venti di libertà e gemiti di dolore* (1991), in Albania la raccolta di poesie *Tra speranza e sogno* (1992). Nel 2000 è uscito il suo primo romanzo *Va e non torna\** e nel 2002 *M*, sempre per Besa Editrice. Collabora con diversi quotidiani (La Gazzetta del Mezzogiorno e la Repubblica di Bari, inserto pugliese de La Repubblica); è membro della giuria letteraria del Premio Balcanica che si svolge a rotazione in diverse capitali dei Balcani.

# BOŽIDAR STANIŠIĆ

**Martedì 22 febbraio 2005. Ore 17.30**

**Sala Affreschi della Biblioteca Comunale - via Roma, 55 - Trento**

**Conduce Gigi Zoppello**

Božidar Stanišić è nato a Visoko (Bosnia) nel 1956. Fino al 1992 ha vissuto e lavorato a Maglaj (località a nord di Sarajevo), come professore di lingua e letteratura presso il locale liceo. Impegnato in diverse attività di pace e di solidarietà, dopo lo scoppio delle ostilità nel suo paese ha trovato rifugio i Friuli, a Zugliano, dove si trova attualmente. In patria aveva pubblicato critica letteraria, narrativa e libri per l'infanzia. In Italia accanto a numerosi contributi in riviste e quotidiani, ha pubblicato *I buchi neri di Sarajevo* (1993), con il Centro d'accoglienza “E. Balducci” di Zugliano le raccolte poetiche *Primavera a Zugliano* (1994), *Non-poesie* (1996) e *MetaMorfosi di finestre* (1998).

Nel 2003 per l'editore Nuova Dimensione è uscito *Bon voyage\**, due racconti con prefazione di Paolo Rumiz.

---

\* Questi come altri testi sono recensiti nel nostro sito [www.ilgiocodeglispecchi.org](http://www.ilgiocodeglispecchi.org).

# PREDRAG MATVEJEVIĆ

**Mercoledì 23 febbraio 2005.**

**Ore 17.30**

**Sala Affreschi della Biblioteca Comunale**

**via Roma, 55 – Trento**

**Conduce Michele Nardelli**

Pedrag Matvejević è nato a Mostar nel 1932 da padre russo e madre croata della Bosnia-Erzegovina. Professore all'Università di Zagabria e poi alla Sorbona a Parigi, nel 1999 ha tenuto lezione all'Università di Lovanio.

Vive ormai da molti anni in Italia tra “asilo ed esilio”, insegna attualmente letterature slave all'Università La Sapienza di Roma.

Dopo la “caduta del muro”, si è opposto a tutte le moderne “democrature”, ossia, come egli stesso li definisce, i nuovi regimi instauratisi in alcuni paesi dell'est, che si dichiarano formalmente democratici senza che la società presenti una struttura effettivamente democratica.

Nel gennaio del 2000 Predrag Matvejević ha ricevuto un incarico dall'Alto Commissariato dell'Onu per i territori della ex-Jugoslavia.

Tra le sue opere *Mondo ex* (Garzanti 1996), *I signori della guerra*, (Garzanti 1999), *L'altra Venezia* (Garzanti 2003), premio Strega Europeo, particolare guida alla conoscenza intima di una città insolita, viva della sua storia e delle sue genti diverse, capace di restare in equilibrio tra oriente e occidente.

Il suo libro più noto, edito numerose volte e tradotto in molte lingue, è *Breviario mediterraneo*, la cui ultima edizione del 2004 sempre per Garzanti, è rivista e arricchita. Si tratta di un testo di difficile definizione come genere letterario, pagine dense di poesia e di amore per una parte di mondo, il mare Mediterraneo, rievocata nei dettagli della sua prismatica realtà.

# “CITTADINI DELLA POESIA”

Giovedì 24 febbraio 2005.

Ore 17.30

**Sala Affreschi della Biblioteca Comunale  
via Roma, 55 – Trento**

*Mia Lecomte, poeta lei stessa e da anni appassionata ricercatrice delle voci nuove che si affacciano nella letteratura italiana, presenta la poesia degli immigrati che vivono in Italia, pagine potenziate dall'interscambio tra culture. Alcune letture e il reading di Mihai Mircea Butcovan ne forniscono l'esempio.*

**Mia Lecomte** è nata a Milano nel 1966, e vive a Roma. Laureata presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze, con indirizzo Letterature Comparate, svolge attività critica nell'ambito della comparatistica, e in particolare della letteratura italiana della migrazione, ed è autrice di testi per l'infanzia e teatro oltre a saggi, raccolte poetiche ed anche un volume fotografico.

Le sue poesie sono state pubblicate in raccolte antologiche, italiane e straniere. Per l'ed. “Zone” di Roma dirige la collana *Cittadini della poesia*, dedicata alla poesia della migrazione in italiano. E' redattrice del semestrale di poesia comparata “Semicerchio”, del quadrimestrale di poesia internazionale “Pagine”, delle riviste di letteratura on-line “Kùmà”, “El Ghibli” e “Sagarana”, presso la cui scuola di scrittura, a Lucca, svolge un laboratorio di poesia all'interno del Master annuale.

**Mihai Mircea Butcovan** rumeno è in Italia dal 1991.

Si è diplomato alla Scuola Regionale per Operatori Sociali di Milano con una tesi sull'autobiografia come cura di sé in autori romeni emigrati in Occidente (Mircea Eliade, Emil Cioran, Panait Istrati). Lavora a Milano come Educatore Professionale nell'ambito del recupero dei tossicodipendenti. Il suo romanzo *Allunaggio di un immigrato innamorato* ha vinto il premio letterario Voci Migranti 2003 (in attesa di pubblicazione).

Sue poesie sono state pubblicate in varie riviste letterarie altre sono in fase di pubblicazione. Ha collaborato con l'Università Bicocca di Milano al progetto D.i.a.n.o.i.a. (Didattiche autobiografiche e narrative per operatori sociali, insegnanti ed animatori) come referente per il partner romeno e come consulente esterno per vari progetti.

# “SULLE TRACCE DELL’AMERICA LATINA”

**Venerdì 25 febbraio 2005.**

**Ore 15.00**

**Teatro Cuminetti del Centro Servizi Culturali S. Chiara**

**Via S. Croce, 67 - Trento**

*I ragazzi del Liceo da Vinci di Trento affrontano testi latino-americani e ne sperimentano una rielaborazione teatrale.*

*A seguire un intervento di **Rodrigo Rivas***

*Già giovanissimo deputato del parlamento cileno, Rivas è andato in esilio dopo la morte di Allende. In Italia dal febbraio 1974, è consulente alle Politiche Sociali della Regione Umbria. Attualmente è reduce da Porto Alegre.*

Il laboratorio teatrale del Liceo da Vinci porta avanti da alcuni anni una attività che collega l’espressione artistica con l’informazione (in particolare l’analisi delle fonti di informazione), l’educazione alla mondialità e l’impegno civile.

Ha partecipato alla prima edizione del festival Il Gioco degli Specchi con un approfondimento sul G8 di Genova 2001, intitolato *Alle fonti* e più volte rappresentato anche fuori regione, confrontandosi con Fausto Paravidino, autore di un testo sullo stesso tema.

Il 6 aprile 2004, in occasione della prima giornata della memoria del genocidio in Rwanda, ha messo in scena un suo lavoro di rievocazione e riflessione. Per il suo ampio respiro e l’impegno, questo progetto è stato segnalato al Concorso Nazionale di Teatro Scolastico di Cesena.

Il laboratorio, attività facoltativa in orario pomeridiano, è in costante crescita, dai 15-20 studenti iniziali è frequentato attualmente da 50-60 persone. Pratica diversi settori dell’espressione artistica, dalla scultura alla scenografia, dall’espressione corporea all’educazione della voce, alla drammaturgia, sperimentando tutto quanto è necessario all’allestimento di uno spettacolo.

Gode della collaborazione di un folto gruppo di insegnanti tra cui Amedeo Savoia, Emilio Picone, Niccolino D’Alonzo, Stefania Denicolai, Sabrina Flessati, Alberto Conci, Fazia Mazzer.

# “INCONTRO CON TONI MARAINI”

Venerdì 25 febbraio 2005

ore 21.00.

Sala Falconetto di Palazzo Geremia

Via Belenzani, 20 - Trento

Presentazione a cura delle docenti di *Raccontar(si) nel Gioco* della Società Italiana Letterate

Poeta, scrittrice e storica dell'arte, Toni Maraini è una delle maggiori esperte di letteratura maghrebina, di cui ha scritto per i principali giornali italiani.

Ha partecipato a numerosi convegni sulle culture del Mediterraneo, ponendo particolare attenzione alla condizione delle donne.

Ha vissuto in Marocco dal 1964 al 1986: il suo libro di racconti *Ultimo tè a Marrakesh* (2000) raccoglie ricordi, visioni e incontri di quegli anni. La sua pubblicazione più recente *Ricordi d'arte e di prigionia di Topazia Alliata* è del 2003.

A cura di *Raccontar(si) nel Gioco* della Società Italiana Letterate.

# “LA BANCA DEI RICORDI DEGLI SLAVI DEL SUD”

**Sabato 26 febbraio 2005.**

**Ore 10.00**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia  
via Belenzani, 20 - Trento**

*Un racconto a tre voci per rivivere le vicende autobiografiche nella Jugoslavia di Tito, l'analisi partecipe e consapevole della disintegrazione dello stato, la ricchezza di chi ha vissuto sempre tra più mondi.*

**Lidia Campagnano** si laurea in filosofia a Milano. Lavora come giornalista del Manifesto per diciassette anni, poi collaboratrice di varie testate giornalistiche radiofoniche e televisive. Partecipa alla fondazione di due riviste di donne, *Orsaminore* e *Lapis-Percorsi della riflessione femminile*.

*Fra le sue pubblicazioni, Gli anni del disordine, 1989-1995. Da Sarajevo a Milano passando per Baghdad (1996), Un dopoguerra ancora (2000).* Coordina dal 2003 il foglio *Q.B.* dell'Unione Donne Italiane di Roma.

**Melita Richter**, nata a Zagabria nel 1947, è sociologa, saggista, traduttrice e mediatrice culturale. Vive a Trieste dal 1979. Curatrice del libro *L'Altra Serbia, gli intellettuali e la guerra* (1996) e, assieme a Maria Bacchi, del libro *Le guerre cominciano a primavera; soggetti e genere nel conflitto jugoslavo* (2004). Scrive anche poesie.

**Vesna Stanić** è nata nel 1946 a Zagabria (Croazia), dove ha studiato all'Accademia teatrale e di Belle Arti, ha scritto per diversi settimanali e ha collaborato con la Radiotelevisione locale. Alla fine degli anni settanta si è trasferita a Roma, ha insegnato croato e serbo alla Berlitz School of Languages e ha collaborato con il Centro culturale italo-jugoslavo. Ha tradotto in italiano il romanzo *La fortezza*, di Mesa Selimović, per la casa editrice Besa, e ha pubblicato il romanzo *L'isola di pietra* (Aiep.ed., S.Marino 1999). Attualmente vive e lavora a Firenze.

A cura di *Raccontar(si) nel Gioco* della Società Italiana Letterate.

## “I BARBONI DELLA POESIA”

**Sabato 26 febbraio 2005.**

**Ore 15.00**

**Portici di via Suffragio - Trento**

*Si svolge con il coinvolgimento di vari performer (un pittore, una danzatrice, un disegnatore, alcuni poeti e un musicista).*

*Artisti di diverse culture e provenienze (Cile, Argentina, Iran) attraverso poesia, recitazione, musica, danza e pittura provocano un incontro-confronto con i passanti a cui offrono in omaggio poesie e disegni.*

A cura di:

**BISBIDIS BISBIGLI D'ARTE**

L'associazione si occupa di teatro, arte figurativa, poesia e performance multimediali. Organizza laboratori di recitazione e di poesia visuale.

Paul Sark

Tel 335 6638375

E-mail: paul.sark@tiscali.it

## “MOLTE LE VOCI DELLA CITTÀ”

**Domenica 27 febbraio 2005.**

**Partenza ore 10.00 - “Al Sass”, piazza Battisti - Trento**

*Le Voci del Gioco danno vita con letture recitate alla complessità della città, alle continue migrazioni dei suoi abitanti.*

*Si tratta di volontari che hanno seguito i laboratori teatrali di Ziggurat e sono guidati da Michela Embriaco ed Emanuele Pianta, con la collaborazione di Beatrice Pontalti.*

*Una guida turistica di Trento accompagna il gruppo e offre riferimenti storico-artistici degli spazi in cui si levano le molteplici voci.*

**Itinerario tra il letterario e il turistico:**

**“Al Sass”, piazza Battisti**

**Palazzo Geremia - via Belenzani, 20**

**Museo Diocesano, piazza Duomo**

**Palazzo Roccabruna, via SS.Trinità**

# “LA FESTA DELLA POESIA”

**Domenica 27 febbraio 2005.**

**Ore 17.00**

**Centro Polifunzionale dell’Opera Universitaria**

**Via Prati, 1 – Trento**

*La musica di Corrado Bungaro, la danza asciutta e forte di Rosa Tapia e di Iessu Lezemeta esplicano i versi di alcuni poeti dei Balcani e fanno da preziosa cornice al reading di Gezim Hajdari.*

**Gezim Hajdari** è nato nel 1957 ad Hajdaraj (Lushnje, Albania) e vive dal 1992 come esule in Italia. Si è laureato in Lettere Albanesi a Elbasan e in Lettere Moderne alla “Sapienza” di Roma.

Le sue poesie sono presenti in più di venti antologie pubblicate in diversi paesi. È traduttore di poeti italiani in albanese e viceversa, ed ha scritto i seguenti volumi: *Erbamara - Barihipur* (2001), *Ombra di cane* (1993), *Antologia della pioggia* (2000), *Corpo presente* (1999), *Stigmate* (2002) e *Spine nere* (2004).

Assieme a Roberto Severino ha curato, per la Georgetown University di Washington, l’antologia dei più noti poeti esuli e migranti che vivono in Italia e scrivono in italiano.

Ha vinto diversi premi: il “Premio Eks&Tra” (Rimini, 1996), il “Premio Montale per la Poesia Inedita” (Roma, 1997), il “Premio Fratellanza nel Mondo” (Roma-Potenza, 1999), il “Premio EtniePoesie” (Trieste, 2000), il “Premio Dario Bellezza” (Roma, 2000), Grotteria e Ciociaria.

È cittadino onorario per meriti letterari della città di Frosinone dal 2001.

# “JENIN, UN CAMPO PALESTINESE”

**Domenica 27 febbraio 2005.**

**Ore 21.00**

**Centro Polifunzionale dell’Opera Universitaria**

**Via Prati, 1 - Trento**

*Azione scenica da un testo di Tahar Ben Jelloun.*

*Nel campo profughi di Jenin, a seguito dell’azione militare dell’esercito israeliano (aprile 2002), sotto cumuli di macerie due donne denunciano l’ingiustizia subita dal loro popolo.*

“Jenin, un campo palestinese” è il frutto di una profonda riflessione sull’argomento di Silvia Martorana Tusa, Maria Grazia Cannizzaro e Stefania Passalacqua, di una giovane scenografa: Rosalba Corrao, ed un light designer: Marcello D’Agostino che compongono il **Laboratorio teatrale “La rosa di Gerico”- Palermo.**

Quello che unisce gli autori e gli attori di questo progetto è la convinzione che si debba parlare usando il mezzo teatrale, solo se si ha l’esigenza di dire qualcosa e di dirla chiaramente, senza tanti ermetismi, fronzoli, effetti speciali. Se non si ha l’urgenza di dire qualcosa, in teatro come nella vita, è meglio tacere.

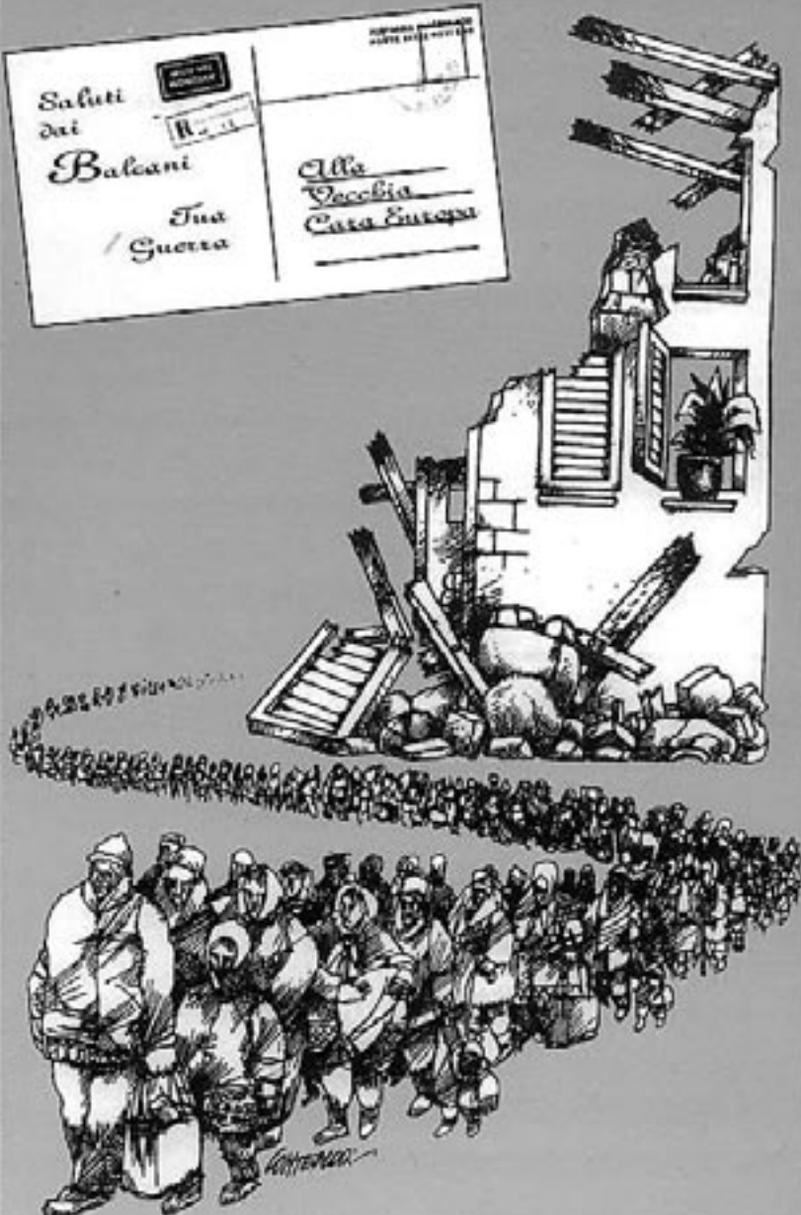
Lo spettacolo è proposto dall’associazione

“PACE PER GERUSALEMME” di Rovereto, che cura progetti di solidarietà con alcune realtà palestinesi e un lavoro di sensibilizzazione locale, per contribuire alla promozione della convivenza interetnica e al rispetto dei diritti umani, ovunque e particolarmente in quel luogo reale e simbolico che è la terra di Israele/Palestina.

PACE PER GERUSALEMME

cico1949@interfree.it

federicafortunato@seldati.net



# **IL LABORATORIO**

### **Tiziano Beber della cooperativa Arianna**

Il laboratorio prevede due incontri in cui si inventa una storia e si comincia poi a trasformarla in un libro in tre dimensioni.

COOPERATIVA ARIANNA  
Via San Francesco, 10 38100 Trento  
Tel. 320 1784224  
e-mail [gicalaboratorio@libero.it](mailto:gicalaboratorio@libero.it)

### **Terra Verde Capoeira**

La proposta è di un incontro di un'ora con un maestro di Capoeira ovvero, come dicono in Brasile, "l'arte di lottare sorridendo".

Quindi: musica, danza, storia e tradizioni della Capoeira.

TERRA VERDE CAPOEIRA  
L'associazione si propone di diffondere, praticare e far conoscere le culture brasiliane.  
Via Poggioli,3 38100 Trento - Tel. 347 1623464  
e-mail [capoeiratr@interfree.it](mailto:capoeiratr@interfree.it)

### **Associazione Casvi Onlus**

Un incontro di due ore per conoscere e sperimentare la danza e la musica africane. L'associazione vuole favorire la conoscenza delle culture africane per far comprendere l'importanza della valorizzazione degli immigrati e della loro integrazione.

CASVI onlus  
Via Marighetto, 56 - 38100 Trento  
Tel e fax 0461 932648

### **Gruppo Formatori-Daltrocanto**

Il laboratorio prevede un incontro di due ore di giochi, fiabe e musica per conoscere meglio il mondo, in modo interattivo e coinvolgente

GRUPPO FORMATORI DALTROCANTO  
Propone percorsi formativi per educare e formare all'educazione alla pace, all'interculturalità e all'equonomia ( per un commercio equo e solidale ). Punto forte dell'associazione è la metodologia che punta alla partecipazione attiva del singolo e del gruppo.  
Email [daltrocanto@uniomondo.org](mailto:daltrocanto@uniomondo.org)

## **Associazione Polacchi in Trentino**

In un incontro di un'ora è possibile conoscere  
la Polonia attraverso la storia animata  
del Drago di Cracovia.

### **ASSOCIAZIONE POLACCHI IN TRENTINO**

L'associazione riunisce i cittadini polacchi residenti  
in Trentino e che vogliono promuovere la conoscenza  
delle espressioni culturali del loro paese d'origine.

## **T-essere**

E' l'occasione di sperimentare la tessitura come possibilità  
di espressione libera e creativa, in un laboratorio che intreccia  
fili sui telai e storie raccontate. Si rivolge anche ai genitori.

### **T-ESSERE**

L'associazione promuove la tessitura a mano  
e l'artigianato tessile attraverso laboratori ludico-didattici rivolti  
alle scuole, ad adulti e a persone diversamente abili.

Via alla Villa, 19 38050 Villazzano, Trento

Tel. 0461 914354,

Email [t-essere@libero.it](mailto:t-essere@libero.it)

I laboratori vanno prenotati presso:

Flavia Favero

Progetto Formazione del Forum Trentino per la Pace/Centro Millevoci

0461 920955 - dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00

[flavia.favero@provincia.tn.it](mailto:flavia.favero@provincia.tn.it)

E' inoltre possibile andare nelle scuole a vedere

lo svolgimento di interessanti progetti:

alla Scuola Media d'Arte di Trento *"Migrazioni attraverso la danza"*

alla Scuola Media di Cavedine *"Danze nell'America Latina"*

e *"Un antico mito maya"*

Per informazioni: Rosa Tapia

e-mail [rosaericcardo@libero.it](mailto:rosaericcardo@libero.it) - tel 0461 935378

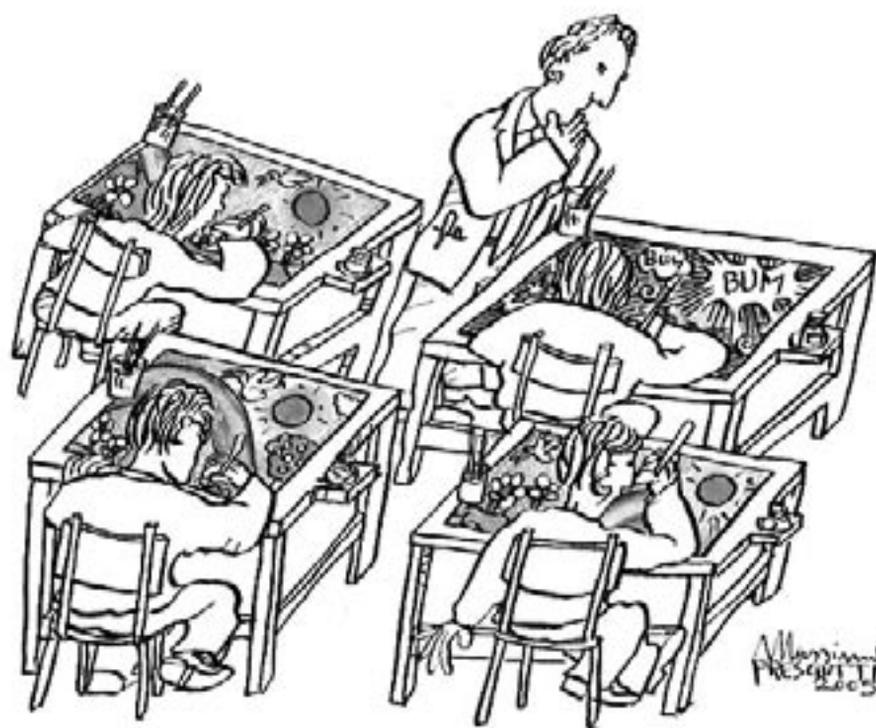
E' visitabile il Centro Laboratorio *"Il seme di acacia"*

attivo dal 2002 presso la Scuola Media

dell'Argentario a Cognola.

Per informazioni: Natalija Ilic

e-mail [natalija.ilic@vivoscuola.it](mailto:natalija.ilic@vivoscuola.it) - tel 0461 982113



# LA MUSICA

# IL CONCERTO DELL' ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

Sabato 26 febbraio 2005. Ore 21.00

Auditorium del Centro Servizi Culturali Santa Chiara Via S.Croce, 67 - Trento

Costo del biglietto 6 euro. I biglietti del concerto sono acquistabili presso:

- Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento (a partire dal 7 febbraio),
- Atas Cultura (via Calepina, 34 - Tel. e fax 0461.232570)
- Negozio di Trento della cooperativa Mandacarù (via Oss Mazzurana)



Il futuro del rock'n'roll?

L'Orchestra di Piazza Vittorio. È una possibilità, non uno scherzo. 15 musicisti, 11 paesi, 3 continenti, 8 lingue, e un solo direttore, Mario Tronco (Avion Travel) che, insieme al gruppo di Apollo 11, l'ha tirata su a partire da un sogno di suoni e integrazione nato in un quartiere di immigrati.

Musica che fa battere il tempo a chiunque, capace di catturare ogni ascoltatore, dal più raffinato al più distratto. Musica da canticchiare, da ballare, da gustare in santa pace. Blues, jazz, etnoworld? India, Africa, Latinoamerica? Tutto questo e niente di tutto questo. Una Babele che, dopo la punizione divina, si è organizzata. Un ensemble pieno di frontmen capace di far scrivere di sé dal musicologo, al



sociologo, al giornalista di costume.

L'Orchestra di Piazza Vittorio è un “prodotto” senza target, è il vero pop, o meglio quello che il pop era una volta. Pop come si disse dei Beatles nei lontani anni '60. Qualità e democrazia. L'Orchestra di Piazza Vittorio è il modello di un mondo possibile e migliore nelle orecchie: un mondo pieno di diversità in cui però i Caschi Blu timbrano il cartellino e muoiono di noia.

**Mario Tronco** (Italia, Direttore Artistico)

**Houcine Ataa** (Tunisia, voce)

**Mohammed Bilal** (India, armonium, castagnette, voce)

**Peppe D'Argenzio** (Italia, sax)

**Amrit Hussain** (India, tabla)

**Omar Lopez Valle** (Cuba, tromba)

**John Maida** (Stati Uniti, violino)

**Abdel Majid Karam** (Marocco, violino Andaluso, gambri)

**Eszter Nagypal** (Ungheria, violoncello)

**Gaia Orsoni** (Italia, viola)

**Carlos Paz** (Ecuador, flauto andino, chitarra, voce)

**Giuseppe Pecorelli** (Italia, contrabbasso)

**Raul Scebba** (Argentina, percussioni)

**Marian Serban** (Romania, cymbalon)

**El Hadji Yeri Samb** (Senegal, percussioni)

**Ziad Trabelsi** (Tunisia, oud, voce)

# FESTA DI AGORÀFONIA

**Domenica 27 febbraio 2005.**

**Ore 15.00**

**Piazza Garzetti - Trento**

(in caso di pioggia la festa avrà luogo presso l'Auditorium del Centro Servizi Culturali Santa Chiara - via S. Croce, 67 - Trento)

Nella piazza si incontrano i tre gruppi di musicisti e appassionati che da venerdì hanno seguito il laboratorio di musica e intercultura di Paolo Cerlati, Enrico Strobino e Daniele Vineis, esperti musicisti di Lecco, ideatori del progetto "Agoràfonia".

Alla loro performance si associano altri artisti italiani e stranieri, giocolieri, bambini, voci recitanti e ballerini. Insieme fanno risuonare in mille modi diversi l'armonia della città.

Hanno già dato la loro adesione:

**BANDINA DI ALDENO**

è composta da giovani che seguono i corsi musicali proposti dalla Banda di Aldeno in collaborazione con la scuola di musica I Minipolifonici. Attualmente è diretta dal prof. Nicola Bighetti.

**Gruppo di giocoleria W.P.TRASH**

Il gruppo composto da circa dieci elementi, opera da tre anni nell'ambito della giocoleria e dell'animazione teatrale, realizzando spettacoli e lavorando anche con bambini presso oratori e circoscrizioni.

**Gruppo folkloristico albanese "KORABI"**

Il gruppo "Korabi", fondato nel 1994, propone balli che appartengono alla tradizione albanese. I ballerini sono circa sedici; la maggior parte di loro proviene dalla Macedonia e vive ora in val di Cembra.. Il coreografo è Nexhmi Mati.

**Gruppo KAKILAMBE**

Il gruppo "KAKILAMBE" nasce in Senegal. Alcuni componenti si trasferiscono in Europa e due di loro, precisamente, in Italia. Dal loro incontro con l'Associazione "Amici del Senegal" nasce l'idea di creare un gruppo multietnico di musica e danza, chiamato "KAKILEMBE Italia", dando così continuità a quello nato in Senegal.

### BANDINA DI ALBIANO:

Il Centro Musicale di Albiano è una scuola voluta e fondata dal Corpo bandistico e dal Coro S.Biagio di Albiano

Ha attivato corsi per fiati e percussioni, un gruppo vocale di voci bianche e due corsi di musica d'insieme. Il direttore del Centro Musicale Albiano è il M° Marco Somadossi.

Il corso di musica d'insieme "Junior Band" che si presenta per lo spettacolo è formato dagli allievi dei primi corsi ed è condotto dal prof. Ivan Marini.

### ESTRO TEATRO - Trento Spettacoli

Società di formazione e produzione teatrale con attività anche didattica. Ha sede a Trento in via Venezia 1.

[estroteatro@estroteatro.it](mailto:estroteatro@estroteatro.it)

### L'Associazione Culturale DANZANDO di Coredò

è nata con lo scopo di promuovere la Danza in tutte le sue forme per uno sviluppo armonico e consapevole della persona. Le sue lezioni sono rivolte a gruppi di tutte le età.

### VALSE BRUNE

Il quartetto Valse Brune è composto da flauto, violino, chitarra e contrabbasso. Il repertorio spazia tra le composizioni di autori vissuti tra la fine dell'ottocento e il primo novecento; accanto a celebri melodie d'operetta vengono proposti valzer e polke, mazurke, foxtrot in origine scritti per formazioni mandolinistiche, da autori tra i quali spiccano alcuni nomi trentini: Giacomo Sartori, Aldo Debiasi, Silvio Gottardi.

Ed ancora le musiche di Sara Giovanazzo e del suo gruppo, di Gheorghe Nita e Alexey Asenov.

Il corso di formazione e lo spettacolo di Agorafonia sono curati in questo Festival dall'associazione ANIMazioni.



# **IL GIOCO**

# IL CARROM

**Sabato 26 febbraio 2005.**

**Ore 14.30**

## **Presentazione, dimostrazione e prova del gioco del Carrom**

a cura dell'associazione Scarambol Club Rovereto.

**Domenica 27 febbraio 2005.**

**Ore 14.00**

## **Torneo regionale di Carrom.**

**Entrambi gli appuntamenti sono previsti presso la “Sala delle quattro colonne” del Palazzo delle Poste in via S.S. Trinità, 31 a Trento**



Il gioco del CARROM affonda le proprie radici in epoche antiche e terre lontane. Si pensa che la parola “carrom” derivi dal nome di una pianta nativa dell’Indonesia e dell’India chiamata Karambal che i Portoghesi adattarono in caramboliera, chiamando il suo frutto rosso carambola. Potrebbe essere nata così la carambola, parente stretta del carrom. Ma storia e leggenda si fondono e così si racconta di un certo Wolfgang Amadeus Mozart, campione viennese di CARROM e della dedizione allo stesso gioco del Buddha Siddharta.

Medio Oriente, Asia Centrale, Birmania Tibet e Nepal, India, Sri Lanka, Maldive e Malesia conoscono il

gioco del CARROM da tempi remoti, contendendosi la paternità del gioco che rimane comunque nel dubbio.

Nei vari paesi, il CARROM, anche detto Karom, Caram, Kairam Carambol o Carom Board viene giocato con variazioni dovute a fattori linguistici (vedi le diversità' di "spelling!"), culturali (regole diverse) e ambientali (uso di materiali differenti). In Europa, Stati Uniti e Oceania il CARROM è comparso sporadicamente attraverso i secoli seguendo i percorsi di viaggiatori ed esploratori.

L'India comunque resta la nazione dove il CARROM è più diffuso.



La presentazione del gioco ed il torneo sono a cura di:



#### SCARAMBOL CLUB ROVERETO

è un'associazione senza scopi di lucro che ha come finalità la promozione di momenti di aggregazione attraverso il gioco e le attività sociali.

Ha sede a Rovereto in Corso Rosmini 63.

# “GIOCHI AL CIOCCOLATO”

*Il Gioco degli Specchi si rivolge ai bambini e ai loro genitori con la proposta di tre incontri pomeridiani per ascoltare fiabe e scoprire giochi da tutto il mondo e anche fare merenda insieme con il cioccolato del commercio equo e solidale offerto dalla cooperativa Mandacarù.*

**Tutti gli appuntamenti con i “Giochi al cioccolato” sono presso  
la Scuola Elementare Raffaello Sanzio  
Piazza Sanzio 13  
Trento**

**lunedì 21 febbraio  
dalle 16.00 alle 17.30**

Rosa Tapia dell'associazione Creceremos Juntos propone un laboratorio basato sulle danza e sulle fiabe della scrittrice ecuadoriana Catalina Sojos.

CRECEREMOS JUNTOS  
Rosa Tapia  
Tel e fax 0461/935378  
mail: [rosaericcardo@libero.it](mailto:rosaericcardo@libero.it)

**mercoledì 23 febbraio  
dalle 16.00 alle 17.30**

I mediatori dell'Amic-Associazione Mediatori Interculturali propongono fiabe, racconti e giochi da tutto il mondo.

AMIC - associazione dei mediatori interculturali  
Via Giusti, 24 38100 Trento  
Tel. 329 2922254 o 349 7147243  
e-mail [ass\\_amic@libero.it](mailto:ass_amic@libero.it)

**venerdì 25 febbraio**  
**dalle 16.00 alle 17.30**

L'associazione Latino-americana Mi Gente propone la Piñata:  
si tratta di un gioco per bambini tradizionale dei paesi  
dell'America Latina e si organizza abitualmente  
durante le feste di compleanno

La piñata è un'anfora decorata con disegni colorati  
e ripiena di caramelle che i bambini, bendati,  
cercano di rompere con un bastone.

L'associazione Latinoamericana MI GENTE  
di Rovereto ha come obiettivi principali quello di offrire supporto informativo e di  
sostegno ai cittadini provenienti dall'America Latina e di mantenere e promuovere la  
cultura latinoamericana e le due lingue più parlate in quella regione.

associazione\_migente@hotmail.com,  
333/3795808



# “LE SO TUTTE! GARA DI GIOVANI LETTORI”

**Sabato 26 febbraio 2005.**

**Ore 17.00**

**Teatro Cuminetti del Centro Servizi Culturali Santa Chiara  
Via S. Croce, 67 - Trento**

*Due squadre di ragazzi si affrontano per dimostrare chi meglio ha compreso il libro di **John Fante** “**Un anno terribile**” e chi ne sa di più sull’emigrazione italiana.*

*La presentazione ed i testi sono a cura di Lidia Palazzolo e Maria Rosa Mura, conduce in sala Duccio Canestrini con la regia di Elena Marino.*

*In premio? Libri ovviamente ma anche altro, a sorpresa, anche per il pubblico coinvolto nel gioco.*

*Durante la serata verrà presentato il Progetto EMILE – Lettere di emigranti, co finanziato dalla Commissione europea.*

*Il progetto EMILE confronta una parte della storia comune europea, che emerge dalle lettere degli emigranti scritte dal Nord America nel XIX e XX secolo. I Paesi partner (Svezia, Repubblica Ceca, Polonia, Irlanda e Italia) intendono leggere i processi migratori da un punto di vista individuale, come raccontato nelle lettere e nei documenti personali degli emigranti e delle loro famiglie. La Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con il Museo Storico in Trento e l’Associazioni Trentini nel Mondo, realizzerà una mostra itinerante e percorsi formativi nelle scuole sulle nuove e vecchie migrazioni.*

## **Lidia Amalia Palazzolo**

Nata a Buenos Aires, figlia di un emigrato italiano, da anni ormai è venuta in Italia, residente prima a Milano, poi in Val di Non e di recente a Trento. Ha effettuato studi di antropologia, ora insegna e tiene vari corsi di pratica interculturale.

Lidia comincia ad essere conosciuta anche tra noi come poeta dopo le segnalazioni nei concorsi Eks&Tra e per una serie di reading richiestile in città e fuori regione. Apprezzata per il tono asciutto, essenziale del suo discorso, sue poesie sono state selezionate per un’antologia bilingue curata dall’Università di New York.

Le sue pubblicazioni sono in numerose riviste ed antologie, anche on line.

## **Duccio Canestrini**

Duccio Canestrini, antropologo e scrittore, insegna al Master of Tourism Management della Trento School of Management, ed è docente a contratto al Campus universitario di Lucca. Dopo la ricerca sul campo svolta in India, per dieci anni si è occupato di divulgazione scientifica, viaggiando in tutti i continenti come inviato della rivista geografica “Airone”, in Afghanistan e in Iraq al seguito di missioni Onu. Saggista e consulente nel campo del turismo sostenibile, membro dell’Associazione Italiana per le Scienze Etno-Antropologiche (Roma) e dell’International Scientific Council for Island Development (Parigi), ha curato la sezione “antropologia del territorio” per il portale Internet della Provincia di Trento [www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net).

Le sue principali pubblicazioni: *Turistario* (Baldini&Castoldi, Milano 1993), *Il supplizio dei tritoni* (Baldini&Castoldi, Milano 1994), *Turpi Tropici* (Zelig, Milano 1997), *Lo spirito della quercia* (Baldini&Castoldi, Milano 2000), *Trofei di viaggio* (Bollati Boringhieri, Torino 2001), *Andare a quel paese* (Feltrinelli, Milano 2003), *Non sparate sul turista* (Bollati Boringhieri, Torino 2004).

## **Elena Marino**

Autrice e regista pratica l’attività teatrale dal 1989 dopo aver studiato con personalità di fama mondiale.

E’ fondatrice della compagnia Teatrincorso e responsabile della direzione artistica.

Con questo gruppo ha scritto e diretto numerosi spettacoli presentati nell’ambito di festival nazionali e internazionali.

Svolge un’intensa attività di didattica teatrale per ragazzi e per adulti.

Ha vinto premi di scrittura e borse di studio per le arti visive. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, relazioni ed interventi a convegni accademici.

Spazio 14

Compagnia Teatrincorso

via Vannetti, 14 - Trento

tel./fax 0461.261958 - 349.4335645

[www.spazio14.it](http://www.spazio14.it)

[info@spazio14.it](mailto:info@spazio14.it)



# **IL CIBO**

# **“PANE DAL MONDO”**

## **assaggi gastronomici**

**Da lunedì 21 a domenica 27 febbraio 2005.  
a partire dalle ore 12.00 fino alle 13.30**

**Centro Servizi Anziani  
Via Belenzani, 49 - Trento**

L'associazione CITTÀ APERTA di Rovereto e PROGETTO PRIJEDOR con la collaborazione di Aziz Reifik, Nada Banović, Julijana Osti, preparano ghiottonerie del loro ambiente d'origine, dal pane speciale, al burek al kebab e altro ancora.

*Prezzi calmierati.*

# **“VIAGGIO INTORNO AL CIBO”**

## **Le cene di Mandacarù**

Un viaggio nel tempo e nello spazio per comprendere le radici dello squilibrio alimentare tra Nord e Sud del mondo, ma anche per poter sperimentare quanto sono variegati gli stili alimentari, le modalità di preparazione dei cibi, i diversi tipi di coltivazione e i modi di apprezzare i sapori.

La cooperativa Mandacarù cerca di sviluppare una cultura del cibo come strumento di integrazione umana, sociale e culturale e promuove uno sviluppo rivolto alla crescita umana dei produttori e dei consumatori, attento alla salvaguardia delle risorse umane e ambientali, ispirato ai principi della non-violenza e della solidarietà.

Gli strumenti per raggiungere questo obiettivo sono essenzialmente due: il cibo, in quanto simbolo quotidiano di incontro e di ospitalità reciproca, e il Commercio Equo e Solidale, strumento innovativo di integrazione economica e sociale.

Le serate proposte sono destinate a diffondere una nuova cultura del cibo, stimolare un'alimentazione più corretta e proporre la “tavola imbandita” come tradizionale

simbolo di ospitalità e di apertura verso le altre persone e culture.

Il cibo diventa testimone di una cultura del rispetto, che si contraddistingue per la valorizzazione delle tradizioni culinarie locali e straniere.

**Mercoledì 23 Febbraio 2005**

**“Cena ai sapori d’Oriente e d’America Latina”**

in collaborazione con il ristorante

**Tre Garofani - Via Mazzini 33 - Trento**

Menu:

*Rotolino di caprino in crosta di Quinoa con miele “Flor di campanilla” con insalatine all’agro*

*Zuppa di fagioli rossi e neri al coriandolo piccante con penne di Quinoa ripiene di pane al rosmarino*

*Sautè di pollo masala con riso Thai bio aromatico*

*Gelato indiano all’ananas con muesli esotico alla quinoa e cialda allo zenzero*

*Tisana di Erva Mate*

Costo: 20 euro

**Giovedì 24 Febbraio 2005**

**“Notte latinoamericana”**

In collaborazione con

**L’Hotel America - Via Torre Verde 50 - Trento**

Menu:

*Bolitas de yuca y queso (frittelle di manioca e formaggio – Centro America)*

*Ensaladilla de quinoa (insalata di quinoa - Bolivia)*

*Tortillas de harina con hongos y verduras (crepes con funghi e verdure - Messico)*

*Arroz blanco, verde y rojo (riso con mais e formaggio, piselli e peperoni, pomodoro e chorizo - Messico)*

*Pollos con naranjas (Pollo al forno con arance e peperoni - Centro America)*

*Quindjin (budino al cocco - Brasile)*

Costo: 18 euro

**Venerdì 25 Febbraio 2005**

**“La Tavola di Babele”**

In collaborazione con

**L’Hotel Everest** - Corso degli Alpini 16 - Trento

Menu:

*Frittelline di Quinoa e insalata di farro*

*Cannelloni alla verdura di stagione con salsa di lenticchie*

*Involtini di vitello con orzo e funghi*

*oppure (per vegetariani) involtino di verza con orzo e funghi*

*Carote al sesamo*

*Frutta di stagione*

*Rotolo con cioccolato e cardamomo*

*Rotolo con marmellata tropicale e spezie*

*caffè o tisana*

Costo: 18 euro

**Sabato 26 Febbraio 2005**

**“Cena africana”**

In collaborazione con

**L’Hotel Everest** - Corso degli Alpini 16 - Trento

Menù

*Harira (zuppa maghrebina con legumi secchi, verdure e carne)*

*oppure (per vegetariani) zuppa senza carne*

*Manzo al berberè (Etiopia)*

*Contorno piccante di verdure (La Réunion)*

*Ananas gratinato (Ciad)*

*Dolcetti maghrebini*

Costo: 18 euro



**A cura della Cooperativa MANDCARU'**

**Le cene, servite partire dalle 19.30, sono su prenotazione**

**(entro le ore 13.00 dello stesso giorno)**

Telefonare presso la Cooperativa Mandacarù al 0461.232791 (orario ufficio)

**L'IMMAGINE  
E IL LIBRO**

## **“I VOSTRI BALCANI, I NOSTRI BALCONI”**

**Mostra di vignette satiriche**

**Da venerdì 18 febbraio a venerdì 4 marzo**

**Presso lo Studio d'Arte Andromeda**

**Via Malpaga 17 - Trento.**

**INAUGURAZIONE VENERDÌ 18 FEBBRAIO**

**La mostra avrà il seguente orario d'apertura:**

**lunedì - mercoledì dalle 15.30 alle 19.30**

**martedì - giovedì - venerdì - sabato dalle 17.00 alle 19.30**

**Domenica chiuso**

*“I vostri Balcani, i nostri balconi”*: questo l'invito rivolto ai disegnatori delle due sponde dell'Adriatico per riflettere su come troppo spesso è stato sottovalutato questo sanguinoso conflitto che noi, del mondo “civile e pacifico”, abbiamo visto accadere con presuntuoso distacco.

*Rileggiamo tra le immagini di questa mostra quello che è stato l'inizio dell'accettazione della guerra come normalità quotidiana.*

LO STUDIO D'ARTE ANDROMEDA è un'associazione artistico-culturale nata alla fine degli anni '70 la cui attività è rivolta alla ricerca e alla divulgazione di forme espressive quali la grafica, l'umorismo, il fumetto, la satira, l'illustrazione, l'animazione, la pittura, la scultura, l'incisione, la fotografia.

Via Malpaga, 17 – 38100 Trento

Telefono 0461 209227

E-mail: [info@studioandromeda.net](mailto:info@studioandromeda.net) - Sito: [www.studioandromeda.net](http://www.studioandromeda.net)

## **“UOMINI SENZA”**

**Dal 13 al 25 febbraio 2005**

**in orario di apertura**

**presso la Banca Bovio Calderari,**

**via Oss Mazzurana, 63 - Trento**

Una selezione da reportage fotografici di Ermanno Fioroni, non un professionista ma una persona attenta ai temi sociali e al disagio di vivere di tante popolazioni del mondo.

La passione per la macchina fotografica e l'impegno civile si mescolano in immagini che leggono in profondità la vita della gente.

La mostra è curata dal Club Unesco di Reggio Emilia e molti cataloghi sono stati preventivamente distribuiti agli insegnanti che li richiedevano, per una analisi preventiva con la classe.

## **AMERICA LATINA: “MOSAICO DI PERSONE”**

**Dal 21 al 27 febbraio 2005  
in orario di apertura**

**Biblioteca Comunale  
Via Roma, 55 - Trento**

Mostra del fotografo uruguayano Ernesto Dominici in collaborazione con l'Associazione Latinoamericana “Mi Gente”.

Ernesto Dominici, nato in Uruguay, discendente diretto di italiani della Garfagnana (Castelnuovo), arriva in Italia più di 25 anni fa alla ricerca delle sue origini. Si trasferisce poi in Trentino alla ricerca di tranquillità e di migliore qualità di vita per i suoi figli.

Di professione viaggiatore, come ama definirsi, non lascia mai le sue macchine fotografiche a casa. Dieci anni di Africa gli permettono di affinare la qualità delle sue fotografie. Collabora con varie testate dedicate al turismo ed agli animali.

In questo momento sta preparando una mostra sulle condizioni di vita dei bambini lavoratori in America Latina e nel mondo.

## **“TANTI FILI, UNA CITTÀ”**

**Dal 21 al 27 febbraio 2005  
Dalle ore 10.00 alle 20.00.**

**Saletta Busti di Palazzo Geremia,  
via Belenzani, 20 - Trento**

Vengono esposti i manufatti tessuti durante i laboratori nelle scuole con materiale di recupero, avanzi di lana, cotone, corde, nastri, vecchie borse, plastiche colorate ecc

La produzione complessiva è alternata con brani della letteratura in cui torna la metafora esistenziale del t-essere.

A cura dell'Associazione T-essere

# **BAM – IRAN**

## **Notizie dal confine con il Deserto dei Tartari**

**Da lunedì 21 a sabato 26 febbraio  
in orario di apertura**

**Biblioteca Comunale  
via Roma, 55 - Trento.**

Il 26 dicembre 2003, alle cinque del mattino, un terremoto di 6,7 gradi della scala Richter ha colpito l'area della città di Bam, nella provincia di Kerman nel sud-est dell'Iran, ed i suoi dintorni,

Bam prima del terremoto contava circa 78.000 abitanti, numerosi siti archeologici e l'antica fortezza: una cittadina fortificata con il suo castello, costruita interamente con mattoni di terra cruda, risalente a 2.000 anni fa. Abbiamo visto ogni suo dettaglio nel famoso film di Valerio Zurlini tratto dal romanzo di Dino Buzzati, *Il deserto dei tartari*.

Questa mostra fotografica illustra Bam prima e dopo il terremoto nei molteplici aspetti che riguardano tanto il patrimonio archeologico quanto la popolazione.

La mostra descrive brevemente l'intervento della Caritas Diocesana di Trento (all'interno del progetto della Caritas internazionale) per la ricostruzione dei villaggi terremotati a Bam (villaggio di Tamik), con contributi economici propri e ricevuti dalla Regione Trentino-Alto Adige, dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Trento.

E' curata dall'arch. M.H. Bazeghi, consigliere di a.t.a.s. Cultura e responsabile incaricato dalla Caritas Diocesana di Trento per il progetto "Ricostruzione dopo il terremoto a Bam".

## **BIBLIOBUS**

**Sabato 19 febbraio - pomeriggio  
Piazzale antistante la stazione**

**Martedì 22 febbraio - mattina  
Piazza Duomo**

È presente il bibliobus con uno scaffale dedicato al Festival e a temi di intercultura.

# **MOSTRA BIBLIOGRAFICA**

**Da lunedì 21 a sabato 26 febbraio  
in orario di apertura**

**Sala Manzoni della Biblioteca Comunale  
via Roma, 55 - Trento.**

La biblioteca mette in evidenza la sua dotazione di testi più recenti di saggistica che riguarda i Balcani nonché la letteratura di questi paesi. Particolare rilievo viene dato agli autori ospiti durante la settimana. Mette inoltre a disposizione la consueta ricca bibliografia sul tema.

## **“FACILE DA TROVARE” Mostra mercato del libro**

**A cura di Andrea Mattei della Libreria Il Papiro e di Claudio Fattoretti della Libroteka.**

**Dal 21 al 27 febbraio 2005  
ore 10-20**

**Sala Mostre di palazzo Geremia  
via Belenzani 20 - Trento**

Il mondo dei libri si sta facendo sempre più difficile e dominato da leggi di mercato; un libro esce dal catalogo in pochi mesi e poi risulta introvabile in libreria, non sempre disponibile in biblioteca.

Sono qui riuniti e messi in vendita, molti testi selezionati dagli organizzatori del Gioco degli Specchi, con la collaborazione degli editori che più si interessano ai temi interculturali e alla letteratura connessa.

Sempre con preventiva selezione sono messi in vendita anche libri usati.

Una festa per i grandi lettori e un'occasione unica per trovare con facilità libri di valore ma spesso difficili da reperire.



# **LA RIFLESSIONE**

# LEZIONI DI GEOGRAFIA

## “VIAGGIARE NEI BALCANI”

**Lunedì 21 febbraio 2005.**

**Ore 10.00**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia**

**Via Belenzani, 20 - Trento**

*Un particolare viaggio lungo il Danubio, la testimonianza di chi vi ha partecipato. L'invito a riprendere i legami, anche turistici, con quest'area.*

A cura dell'Osservatorio sui Balcani e di Tremembè onlus.

L'OSSERVATORIO SUI BALCANI è un progetto della Fondazione Opera Campana dei Caduti nato nel 2000 e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e - a partire dal 2005 - dal ministero degli affari esteri. Grazie ad una redazione con sede a Rovereto e la collaborazione di una decina di giornalisti dei Balcani Osservatorio, attraverso un sito web, fornisce un aggiornamento informativo quotidiano sul sud est Europa seguito dagli altri media nazionali, solo ed esclusivamente all'apice delle crisi.

A fianco della sua attività istituzionale, l'Osservatorio ha lanciato nel 2001, assieme al Consorzio Italiano di Solidarietà, l'Appello “L'Europa oltre i confini. Per un'integrazione dei Balcani nell'Unione Europea: certa, sostenibile e dal basso” ([www.osservatoribalcani.org/appelloeuropa](http://www.osservatoribalcani.org/appelloeuropa)). Tale Appello ha ricevuto numerosi consensi e supporti, è stato presentato ufficialmente dai Sindaci di Roma e Sarajevo in Campidoglio nel settembre del 2001 e poi al Presidente della Commissione europea Romano Prodi nell'aprile 2002 a Sarajevo, alla presenza di 400 delegati da tutti i Balcani e dall'Italia. In quella occasione si è anche dato vita alla rete “L'Europa dal Basso”, per favorire il dialogo tra associazioni, società civile ed Enti locali e regionali dell'Europa e dei Balcani.

Nel settembre 2003 l'Appello è stato infine presentato a Belgrado, a coronamento di un viaggio in battello lungo il Danubio denominato “Danubio: l'Europa si incontra”, di 70 rappresentanti di organizzazioni ed enti locali di 15 paesi europei, partiti da Vienna e impegnati in vari seminari e momenti culturali a Bratislava, Szentendre, Budapest, Vukovar e Novi Sad ([www.osservatoribalcani.org/danubio](http://www.osservatoribalcani.org/danubio)).

TREMOMBÈ Onlus. Dal '99 si occupa di micro-progetti di cooperazione allo sviluppo. In Brasile e in Bosnia accompagna progetti attenti allo sviluppo, all'ambiente e alla culturale locale. L'Associazione si è fatta conoscere per le proposte di turismo responsabile nel villaggio di Tremembè (Cearà-Brasile) e per aver attivato, in Italia, in collaborazione con l'Associazione Prijedor, il primo sito che si occupa della Rete del Turismo Responsabile nei Balcani. ([www.viaggiareibalcani.org](http://www.viaggiareibalcani.org)).

Da diversi anni promuove sul territorio trentino un corso rivolto a giovani e "senior" al fine di favorire uno sviluppo sostenibile, aperto alla mondialità e per una economia di giustizia. I corsisti concludono normalmente il percorso formativo con una esperienza di "presa diretta" nei Balcani o in Brasile. Ulteriori informazioni al sito [www.unimondo.org/tremembe](http://www.unimondo.org/tremembe) Per contatti: 0461-824737 mail [tremembe@unimondo.org](mailto:tremembe@unimondo.org)

## **“TIERRA ADENTRO”**

**Martedì 22 febbraio 2005.**

**Ore 10.00**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia**

**Via Belenzani, 20 - Trento**

Il territorio, i contrasti, la gente e ricchezza dell'America Latina, attraverso il vissuto di due latinoamericane residenti in Trentino e una trentina cresciuta in Latinoamerica.

Associazione MI GENTE

Rovereto

Tel. 333/3795808

[associazione\\_migente@hotmail.com](mailto:associazione_migente@hotmail.com)

## **“HUSSN-E-PAKISTAN”** (La bellezza del Pakistan)

**Mercoledì 23 febbraio 2005.**

**Ore 10.00**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia  
Via Belenzani, 20 – Trento**

Il Pakistan: le sue regioni, le città e la popolazione raccontati da una donna pakistana che oggi vive in Trentino.

Shagufta Akhtar è nata a Gujrat - Pakistan ma vive a Sarche con la sua famiglia. Laureata in lingue orientali presso l'Università di Lahore lavora come mediatrice interculturale.

Shagufta Akhtar  
Tel 0461 565019  
shaguftakhtar@msn.com

## **“PALESTINA OGGI”**

**Giovedì 24 febbraio 2005.**

**Ore 10.00**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia  
Via Belenzani, 20 – Trento**

Un breve filmato per entrare nella vita quotidiana dei Palestinesi, una riflessione comune con Trentini che spesso si sono recati in Palestina e sono attenti a quanto vi succede, che si sono messi personalmente in gioco per trovare soluzioni di pace.

A cura  
dell'associazione Casa per Gerusalemme  
cico1949@interfree.it  
federicafortunato@seldati.net

## “NUOVE GEOGRAFIE - NUOVO PENSIERO - NUOVA COOPERAZIONE”

Venerdì 25 febbraio 2005.

Ore 10.00

Sala Falconetto di Palazzo Geremia

Via Belenzani, 20 – Trento

Presentazione dei lavori del corso nazionale di formazione dell'Università per la Pace, UNIP di Rovereto, che tiene dal 21 al 25 febbraio 2005, e discussione finale.

Intervengono: Fabio Pipinato - Fondazione Fontana.

Sara Bin - geografa.





**RIFLESSIONE PUNGENTE**

**IL COLLOQUIO  
A PIU' VOCI**

# “ITALIA - ALBANIA E RITORNO”

Lunedì 21 febbraio 2005.

Ore 21.00

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia**

**Via Belenzani, 20 - Trento**

*Il rapporto tra Italia ed Albania è stato sempre intenso nel corso dei secoli. Ne ripercorriamo le tappe più recenti con l'ausilio di Giuseppe Ferrandi del Museo Storico di Trento e di Luka Zanoni dell'Osservatorio sui Balcani.*

*Ospite d'onore lo storico albanese Fatos Lubonja.*

## **Fatos Lubonja**

Nato da una famiglia in vista nell'establishment comunista, laureato in fisica, passa in carcere gli anni dal 1974 al 1991, arrestato con il padre per una lotta all'interno del regime.

Segretario del Forum per i diritti dell'uomo a partire dal 1991, diventa l'intellettuale più lucido nell'analisi delle contraddizioni della nuova democrazia albanese.

È fondatore e direttore della rivista culturale *Perpjekia* (Impegno), con la quale ha iniziato un'opera di demistificazione dei miti nazionalisti della cultura albanese.

Molto famosa è la polemica della rivista contro l'opera e la figura intellettuale di Ismail Kadaré.

Fra le sue molte opere va ricordato *Il diario della prigionia*, pubblicato anche in Italia dall'editore Costantino Marco, e *Ridenimi* (*La ricondanna*).

Recentissimo è il testo a cura di Claudio Bazzocchi *Intervista sull'Albania*, Il Ponte, Bologna: una lunga intervista a Fatos Lubonja.

## **Giuseppe Ferrandi**

è direttore del Museo storico dal marzo 2003. Si è laureato in filosofia a Bologna.

Dottore di ricerca in scienze storiche dal 1997 al 2003 ha lavorato presso l'Università degli studi di Trento.

Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo i saggi più recenti con Cali e Corni *Gli intellettuali e la Grande guerra* (2001), con W. Giuliano Ribelli *di confine: la Resistenza in Trentino* (2002), infine il suo volume *Un fiume di Memorie: Trento 1858-1966* (2004).

## **Luka Zanoni**

è laureato in Filosofia all'Università di Milano. Si è poi specializzato sull'area balcanica. Ha concorso alla nascita, nel 1997, di *Notizie Est*, una delle più autorevoli fonti in lingua italiana sui Balcani. Dal 2001 lavora nella redazione di Osservatorio sui Balcani seguendo Albania, Macedonia, e Serbia e Montenegro.

# **“DONNE OLTRE, DONNE ALTRE“**

**Martedì 22 febbraio 2005.**

**Ore 21.00**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia**

**Via Belenzani, 20 - Trento**

*“Donne oltre, donne altre” si propone come un percorso conoscitivo sull'emigrazione declinata al femminile, che si snoda attraverso i destini migratori delle donne del nostro passato e del nostro presente.*

*Tramite le riflessioni di Ada Neiger, sociologa della letteratura, Emanuela Renzetti, antropologa che analizza la percezione dell'altro, Casimira Grandi, storica che segue i percorsi dell'emigrazione e delle sociologhe Fortunata Piselli e Francesca Decimo attente alle migrazioni di genere e allo studio delle catene migratorie.*

Chi volesse conoscere nel dettaglio l'attività di queste studiose faccia riferimento al sito della Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento [www.unitn.it](http://www.unitn.it).

# “TERRE PLURALI”

**Mercoledì 23 febbraio 2005.**

**Ore 21**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia  
Via Belenzani, 20 - Trento**

*Lilijana Avirović ed Elis Deghenghi Olujić ci parlano dei loro studi e dei loro testi recentissimi, rispettivamente Dalle Karavanche all'Ohid. Il sentiero inesplorato della letteratura dalla Slovenia alla Macedonia ed il saggio su La scrittura femminile nell'Istro quarnerino del '900.*

*Le presenta Giuliana Dalla Fior, redattrice della rivista Comunicare, letterature, lingue, giornalista ad Udine e collaboratrice di C.I.E.L.I.*

## **Lilijana Avirović**

Docente presso la Scuola di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste, Lilijana Avirović ha curato la traduzione in croato di autori come Umberto Saba e Claudio Magris, e viceversa di molti altri autori dal croato in italiano.

## **Elis Deghenghi Olujić**

è nata a Pola (Istria, Croazia) nel 1953. Nella città natale ha terminato la scuola dell'obbligo e il liceo in lingua italiana.

Si è laureata in Lingua e letteratura italiana e Lingua e letteratura inglese con studi di perfezionamento post-laurea e dottorato di ricerca in Letteratura italiana (tesi: *Le riviste culturali in lingua italiana pubblicate in Istria nel Novecento*).

Dal 1980 è docente di Letteratura italiana e Letteratura per l'infanzia a Fiume, Pola e Capodistria.

## **Comunicare letterature - lingue**

E' una rivista dell'ITC, Istituto Trentino di Cultura, edita da Il Mulino, Bologna. Questo annuario, al suo quarto numero, è nato nel 2001 per volontà di un gruppo di persone accomunato dalla passione per le letterature e le lingue straniere e che si ritrovavano nei corsi CIELI, corsi internazionali estivi di lingua italiana organizzati dall'ITC a Levico da più di trent'anni. I contributi, tutti di rilievo, a cominciare dall'entusiasta patrocinio di Edoardo Sanguineti, affrontano la dimensione del confine, le questioni relative all'identità, alla cittadinanza mondiale delle espressioni culturali.

A cura dell'Istituto Trentino di Cultura

# “CITTÀ DI CULTURE E SPAZI NARRATIVI”

**Giovedì 24 febbraio 2005.**

**Ore 21.00**

**Sala Falconetto di Palazzo Geremia**

**Via Belenzani, 20 - Trento**

*L'incontro rappresenta una narrazione e un'esplorazione di momenti di vita, di esperienze e di luoghi di relazione di persone migranti. Narrazione atta a cogliere i cambiamenti che questi individui vivono, ma anche quelli che producono nei contesti di coabitazione. Si racconta della complessità e della diversificazione dei vissuti e delle condizioni di vita dentro un universo migratorio e in quello più ampio della società in cui interagiscono. La finalità è anche quella di individuare la concretezza dei rapporti che si instaurano fra gli individui e i propri ambienti di vita per osservare e comprendere i vari momenti di partecipazione, con uno sguardo attento anche ai percorsi emotivi e affettivi di tale agire.*

## **Adel Jabbar**

è sociologo ricercatore nell'ambito dei processi migratori e interculturali. Insegna Sociologia delle Migrazioni presso il corso di laurea in Servizi Sociali dell'Università Ca' Foscari di Venezia ed è docente al Master sull'immigrazione presso la medesima Università.

Attualmente collabora con vari enti e istituzioni, nell'area della ricerca, della formazione e della mediazione culturale e sui temi relativi all'islam e al confronto interreligioso. E' consulente scientifico dell'Istituto Pedagogico in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e del Centro Interculturale della Provincia di Mantova sui temi dell'intercultura e della mediazione culturale; svolge attività formativa per conto di Cedocs di Bolzano per mediatori culturali, funzionari pubblici e assistenti sociali; presta attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti sul tema dell'educazione interculturale con l'IPRASE di Trento. Collabora con RES - Ricerca e Studio, Trento, studioses@tin.it. e con le riviste: CEM Mondialità, Brescia; Affari Sociali Internazionali, Roma. Membro della Rete europea contro il razzismo dell'UE è Iscritto alla Società Italiana di Sociologia.

### **Alessandro Bosi**

insegna Sociologia dell'educazione e Sociologia dei processi comunicativi all'Università di Parma. Nel 1997 ha ideato, per le Edizioni Unicopli, la collana "Leggerescrivere" di cui ha la responsabilità e dove ha pubblicato *Identità e narrazione. Scritti sull'espressione del sé* (2003), *Il sentimento del tempo. Aspetti socioeducativi del raccontarsi all'altro* (2000) e ha curato, con Annamaria Campanini, *La cultura dell'ascolto nel presente. Percorsi di comunicazione nella vita quotidiana e nei servizi* (1997).

### **Adriana Dadà**

Ricercatrice, docente di Storia della Toscana contemporanea all'Università di Firenze.

Svolge da tempo ricerche di fonti – soprattutto documentali, fotografiche e orali - sulle migrazioni in Italia con particolare attenzione alla parte femminile. Ne sono nati studi sull'emigrazione dalla e in Toscana, pubblicati in saggi, volumi, mostre e materiale audiovisivo, fra le quali si segnalano:

*Gente di Toscana. Nostre storie nel mondo*, mostra di 40 pannelli, volume e Cdrom, Firenze. Consulta Regionale dei Toscani all'Estero, 2000, p.192 ( con mostra di 40 pannelli e Cdrom). *Balie da latte. Istituzioni assistenziali e privati in Toscana tra XVII e XX secolo*, Firenze, Morgana, 2002 ( con mostra di 43 pannelli, Ponte Buggianese – Firenze, 2001-2002). *Donne e uomini migranti: ieri e oggi*, video, Provincia di Prato, 2002 (con allegato opuscolo di 16 pagine). *La Merica. Bagnone, Toscana – California. Donne e uomini che vanno e che restano*, mostra di 7 pannelli, Firenze, Consiglio Regionale della Toscana, 2004. *Donne e uomini migranti: il valore sociale della memoria*, Prato, Provincia di Prato, in corso di stampa con DVD allegato.

# “COMPLESSITÀ E DIVERSITÀ”

Venerdì 25 febbraio 2005.

Ore 17.30

**Biblioteca Comunale**

**Via Roma, 55 – Trento**

*L'incontro intende approfondire il tema della complessità-diversità affrontato a Prato nelle precedenti edizioni della scuola estiva della Società Italiana delle Letterate (avvalendosi del contributo del Gioco degli Specchi) e in particolare degli apporti di Clotilde Barbarulli, Liana Borghi, Giovanna Covi e Monica Farnetti.*

**Clotilde Barbarulli**, ricercatrice al C.N.R., si occupa di scritture femminili e di intercultura. E' impegnata nell'associazionismo politico-culturale di donne e collabora a *LeggereDonna* e *Almanacco del ramo d'oro*. Ha curato con Liana Borghi le pubblicazioni che raccolgono i lavori della scuola estiva della SIL di Prato.

**Liana Borghi** insegna letteratura anglo-americana all'Università di Firenze e si occupa di studi di genere. Ha curato *S/Oggetti immaginari. Letterature comparate al femminile* (QuattroVenti 1996) con Rita Svandrlik, e un secondo volume intitolato *Passaggi: letterature comparate al femminile* (QuattroVenti 2002). Negli ultimi anni si è dedicata all'organizzazione di Raccontar(si), il laboratorio estivo della Società Italiana Letterate sui temi dell'intercultura, di cui ha curato con Clotilde Barbarulli *Visioni in/sostenibili. Genere e intercultura* (CUEC, 2003 Cagliari) e *Figure della complessità. Genere e intercultura* (CUEC 2004).

**Giovanna Covi** insegna all'Università di Trento lingua e letterature angloamericane, includendo sempre la scrittura delle donne e la teoria femminista. Si occupa dell'aspetto femminile della cultura migrante per il progetto “Il Gioco degli Specchi”. Tra le sue pubblicazioni, *critical Studies on the feminist Subject* (1997) e *Voci Femminili Caraibiche e Interculturalità* con, in appendice, il testo dell'opera *Imoinda* di Joan Anim Addo (2003), edizioni del Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche, Trento, e la monografia *Jamaica Kincaid's Prismatic Subjects: Making Sense of Being in the World*, Mango Publishing, Londra 2003.

**Monica Farnetti** è nata a Ferrara, ha studiato all'Università di Firenze e di Parigi VII, lavora al dipartimento di italianistica dell'Università di Firenze ed è socia fondatrice della Società Italiana delle Letterate. Ha pubblicato studi su autori e problemi della letteratura italiana antica e moderna, con particolare interesse per la teoria letteraria e per la scrittura femminile. E' curatrice delle *Opere complete* di Anna Maria Ortese per Adelphi e lavora a un'edizione commentata del *Canzoniere di Gaspara Stampa*.



**BALCONI & BALCANI**

# **LA FORMAZIONE**

## **Corso di formazione UNIP**

### **“Nuove geografie – nuovo pensiero – nuova cooperazione”**

**Trento 21-25 febbraio 2005**  
**Biblioteca Civica – Via Roma n.55**

Il percorso formativo vuole definire, nell’ambito della cooperazione tra i popoli, nuove relazioni internazionali a partire da un nuovo pensiero che tenti di andare oltre la semplificazione Nord-Sud: nord-ricco-sviluppato-donatore ed un sud-povero-sottosviluppato-ricevente.

Si cercherà di costruire un percorso che riconosca il “complesso di superiorità” del donatore e “quello di dipendenza” del ricevente, fornendo degli strumenti per cercare, se possibile, di liberare entrambi.

Per far ciò urge una cooperazione che favorisca l’ascolto e quindi buone relazioni tra comunità. Sia a sud che a nord, sempre che questi riferimenti geografici abbiano ancora un senso. Perché “bisognosa d’aiuto e quindi di nuove relazioni” potrebbe essere anche una comunità europea o nord-americana ove il complesso di superiorità diventa ossessione. Ove s’è ancora capaci d’elemosina ma non di cancellazione del debito estero. Ove l’immigrato più indifeso culturalmente abbandona ogni sua conoscenza per omologarsi in fretta.

Dette nuove relazioni comunitarie devono fortemente modificare l’attuale “cooperazione allo sviluppo” sino a cambiarne i tempi, i modi e la stessa terminologia in “cooperazione comunitaria”.

Anche lo stesso intervento umanitario, pur con tutti i *distinguo* ed il carattere d’ingerenza che è proprio dell’emergenza, non può prescindere dal ricreare, appena possibile, condizioni di relazione con le comunità che si trovano nel bisogno, valorizzandone le potenzialità, l’autonomia, l’indipendenza e la storia.

Un nuovo pensiero, quindi; una nuova rappresentazione mentale, che bandisca ogni relazione “mordi e fuggi” oppure ogni relazione settoriale a prescindere dal contesto e dalla storia di un determinato territorio. Detta cooperazione ha il compito di liberare ed aprire tutte le comunità. Compresa le nostre.

## Programma:

Lunedì 21	mattino	<b>Sviluppo</b> <i>Quale commercio per quale sviluppo?</i>	Lorenzo Boccagni
	pomeriggio	<b>Mercato</b> <i>Dall'informale al finanziario: un mercato a misura d'uomo.</i>	Luca Palagi

La prima giornata vuole fare la storia della cooperazione allo sviluppo sino ai giorni nostri con un intervento puntuale sulle relazioni mercantili eque ed inique introducendo il senso della seconda giornata. Ha senso tentare di fare cooperazione alla pari quando l'economia svolge un ruolo impari?

Martedì 22	mattino	<b>Cooperare</b> <i>la cooperazione possibile</i>	Marco Deriu
	pomeriggio	<b>Cooperare</b> <i>la cooperazione odierna</i>	Aluisi Tosolini

La seconda giornata partendo dalla provocazione di chiusura della precedente analizza la malacooperazione perché solo da un'analisi libera della cooperazione sin d'oggi realizzata si potranno definire nuovi percorsi.

Mercoledì 23	mattino	<b>Pensiero</b> <i>Decolonizzare la nostra mente per un nuovo pensiero cooperativo</i>	Michele Nardelli
	pomeriggio	<b>Geografia</b> <i>Nuova geografia, nuovo pensiero</i>	Sara Bin
Giovedì 24	mattino	<b>Geografia</b> <i>Nuova geografia, nuovo pensiero</i>	Sara Bin

pomeriggio

**Immigrazione**  
*Tra cooperazione ed  
immigrazione*

Maryan Ismail

La cooperazione parte dalla storia, dai saperi, dall'unicità di ogni territorio. Non si può prescindere da ciò per guidare l'azione della cooperazione. L'immigrazione produce significative entrate per i paesi d'origine. Facilitare le rimesse finanziarie, una modalità per cooperare a partire dagli immigrati.

Venerdì 25 mattina

**Comunità**  
*La cooperazione  
comunitaria*

Fabio Pipinato

Lavorare per essere inutili. La cooperazione comunitaria come buona pratica, quasi obbligata, che è possibile solo se vengono ridimensionati i tempi, le strutture, il trasferimento di cose, il budget e la stessa cooperazione.

Aluisi Tosolini: Rivista AlfaZeta Observer - EMI  
Lorenzo Boccagni: Responsabile America Latina Ufficio progetti di CTM Altro mercato  
Marco Deriù: Rivista AlfaZeta Observer - EMI  
Sara Bin: Geografa  
Maryan Ismail: Mediatrice culturale, formatrice  
Luca Palagi: Ufficio Progetti CTM  
Michele Nardelli: Osservatorio sui Balcani  
Fabio Pipinato: Fondazione Fontana ONLUS

Responsabile UNIP: Franca Bazzanella

Responsabile della Formazione/Tutor: Mauro Milanaccio

Il corso nazionale è a numero chiuso e gratuito.

**Per informazioni ed iscrizioni**

Segreteria UNIP

P.zza S.Marco,7 - Rovereto

tel 0464/424288 fax 0464/424299

e-mail [bazzanella.iupip@unimondo.org](mailto:bazzanella.iupip@unimondo.org)

## “Raccontar(si) nel Gioco”

Trento 25-27 febbraio 2005

Ostello della Gioventù - via Torre Vanga n.11

Biblioteca Comunale – via Roma n.55

La Scuola estiva Raccontar(si) di mediazione interculturale già alla sua quarta edizione presso Villa Fiorelli di Prato, è organizzata dalla sezione toscana della Società Italiana delle Letterate e l'Associazione Il Giardino dei Ciliegi in collaborazione con gli enti locali e in intesa con l'Università di Firenze. E' diretta da un'anglista-americanista (Liana Borghi, Università di Firenze), due italianiste (Clotilde Barbarulli, CNR Firenze e Monica Farnetti), un'astrofisica che insegna antropologia culturale (Elena Bougleux), una psicologa-giornalista (Mary Nicotra) e da un'americanista (Giovanna Covi, Università di Trento).

Ulteriori informazioni e resoconti si possono visitare i siti <http://www.unifi.it/gender> oppure <http://digilander.iol.it/raccontarsi/>.

La Scuola offre uno spazio di riflessione sulla trasversalità culturale, sociale, etnica in cui viviamo, difende l'idea che tutta la cultura è necessariamente intercultura e quindi invitando a parlare di autobiografia, letteratura, storia delle donne, antropologia, solidarietà, politica, esperienze di vita, paragonando la cultura italiana con quella europea, e le culture europee con quelle extraeuropee.

Il Seminario offerto dalla Scuola Raccontar(si) a Trento sigla la collaborazione nata nel 2002 con il progetto trentino Il Gioco degli Specchi e coronata a Prato e Firenze da attività congiunte in occasione della IV edizione della Scuola.

A Trento La Scuola sarà articolata in **laboratori** e **conferenze** pubbliche. In particolare le allieve della Scuola faranno riferimento alle Conferenze delle Docenti di Raccontar(si), alla Lezione di Toni Maraini e al Dibattito di Vesna Stancic, Melita Richter e Lidia Campagnano (descritti in questo catalogo).

I lavori della Scuola sono così articolati:

### **Venerdì 25 febbraio**

14.00-14.30: arrivo presso l'ostello di Trento e registrazione.

14.30-16.30: Introduzione al Seminario “Raccontar(si) nel Gioco” a cura di Liana Borghi e autopresentazione di allieve e docenti.

17.30-19.30: Tavola letteraria su “complessità-diversità”, con le docenti di Raccontar(si) Clotilde Barbarulli, Liana Borghi, Giovanna Covi, e Monica Farnetti.

21.00-22.00: Conferenza di Toni Maraini.

**Sabato 26 febbraio 2005**

8.30-9.30: Metodologie per il seminario, a cura delle docenti di Raccontar(si).

10.00-12.00: Tavola letteraria sui Balcani con Lidia Campagnano, Melita Richter, Vesna Stanic' .

14.30-19.30: Seminario con le docenti di Raccontar(si): discussione dei temi delle conferenze, identificazione delle parole chiave degli interventi, articolazione della questione critica oggetto delle relazioni finali.

domenica 9.30-11.00: Stesura delle relazioni finali.

L'iscrizione alla Scuola, comprensiva dei costi di alloggio presso l'Ostello, è di 50 euro (il pagamento verrà effettuato all'arrivo, il 25 febbraio alle ore 14.00).

La frequenza al Seminario offre certificazione valida ai fini della formazione. Allo stesso partecipa il Master in Politiche di Genere dell'Università di Trento.

**Per informazioni ed iscrizioni:**

Laura Armanaschi

e-mail: [laura.arma@gmx.it](mailto:laura.arma@gmx.it).



**L'UTILE & IL DILETTEVOLE**

*insieme, in edicola*

**BAZAR**

Settimanale di annunci gratuiti

più

**Trentinomese**  
appuntamenti, incontri e attualità trentina



**IL PRIMO GIOVEDÌ DI OGNI MESE  
PER UNA SETTIMANA  
IN EDICOLA A SOLI 2,00 EURO**

CESSATE  
IL  
FUOCO!

DI NUOVO  
PUBBLICITÀ P

PA VIGNAZIA 94



# **AGORÀFONIA**

**Stage di formazione musicale**  
**che si conclude con uno spettacolo di piazza**

**Venerdì 25 febbraio**  
**dalle 14.30 alle 18.30**

**Sabato 26 febbraio**  
**dalle 09.30 alle 13.00**  
**dalle 14.30 alle 18.30**

**Domenica 27 febbraio**  
**dalle 09.30 alle 13.00**

Una piazza da “giocare”, trasformata in “strumento musicale” che, grazie all’incontro di persone, risuona di musiche, parole, pensieri, segni.

## **Obiettivi:**

Si vuole valorizzare l’incontro, lo scambio, la conoscenza tra culture diverse, sia locali sia rappresentative dei molti stranieri che vivono nel nostro ambiente e che interagiscono nella città.

## **Destinatari:**

I laboratori di Agoràfonia sono rivolti a studenti, educatori, musicisti professionisti e dilettanti, insegnanti di ogni ordine di scuola, curiosi e appassionati. Non sono necessarie competenze musicali specifiche.

## **Formatori:**

Enrico Strobino  
Daniele Vienis  
Paolo Cerlati

## **Per informazioni ed iscrizioni:**

Associazione ANIMazioni  
Francesca Cereghini: 347 1488930 francescacereghini@virgilio.it  
Evelin Baldo: 329 39133753 evelin@freemail.it  
Francesca Righi: 349 7552761 francesca.rig@tin.it  
Iscrizione euro 20 entro il 13 febbraio 2005.  
Numero minimo di partecipanti: 30

**Il Gioco degli Specchi - Festival di letteratura migrante 2005 è promosso e realizzato** da: A.T.A.S. Cultura e dall'Assessorato alla Cultura, Biblioteche, Politiche per la Pace e Pari Opportunità del Comune di Trento.

**Con la collaborazione di:** Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento - Centro informativo per l'immigrazione (CINFORMI), ATAS onlus, Trentini nel Mondo onlus, Assessorato all'Istruzione, sport e politiche giovanili del Comune di Trento, Servizio Biblioteche e Archivio del Comune di Trento, Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento, Assessorato provinciale all'istruzione e alle politiche giovanili, Assessorato all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità della Provincia, Commissione Provinciale delle Pari Opportunità, Servizio Attività Culturali e Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino della Provincia Autonoma di Trento, Servizio Istruzione e Cultura del Comprensorio della Valle dell'Adige, Presidenza del Consiglio Provinciale, della Presidenza del Consiglio della Regione Trentino Alto Adige, Progetto Formazione del Forum Trentino per la Pace, Arcidiocesi di Trento, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Centro Servizi Volontariato, Istituto Trentino di Cultura, Azienda per il Turismo - Trento e Monte Bondone, Federazione delle Cooperative.

**Con la partecipazione di:** Facoltà di Lettere e Filosofia e della Facoltà di Sociologia dell'Università degli studi di Trento, Opera Universitaria, della Società Italiana Letterate, Università per la Pace UNIP di Rovereto, Museo Storico in Trento onlus, Studio d'Arte Andromeda, cooperativa Mandacarù, River Boys, Welcome Office dell'Università di Trento e studenti stranieri dell'Università, associazione Mi Gente, Liceo da Vinci di Trento, Bisbidis bisbigli d'Arte, associazione Creceremos Juntos, Fondazione Fontana, Pace per Gerusalemme, Cooperativa Arianna, Terra Verde Capoeira, CASVI onlus, Gruppo formatori Daltrocanto, associazione dei Polacchi in Trentino, T-Essere, associazione ANIMazioni, Bandina di Aldeno, gruppo di giocoleria W.P.Trash, gruppo folkloristico Korabi, Kakilambe, Bandina di Albiano, Estro Teatro - Trento Spettacoli, 'associazione culturale Danzando di Coredò, Valse Brune, Scarambol Club Rovereto, associazione AMIC dei mediatori interculturali, associazione Città Aperta, Progetto Prijedor, ANFFAS Trento onlus, Istituto Comprensivo Trento 5, Istituto Comprensivo Trento 3, librerie "Il Papiro" e "Libroteka", Caritas Diocesana di Trento, Club Unesco di Reggio Emilia, Osservatorio sui Balcani, Altrimondi ARCI, ristoranti "I tre garofani", "Hotel America" e "Hotel Everest".

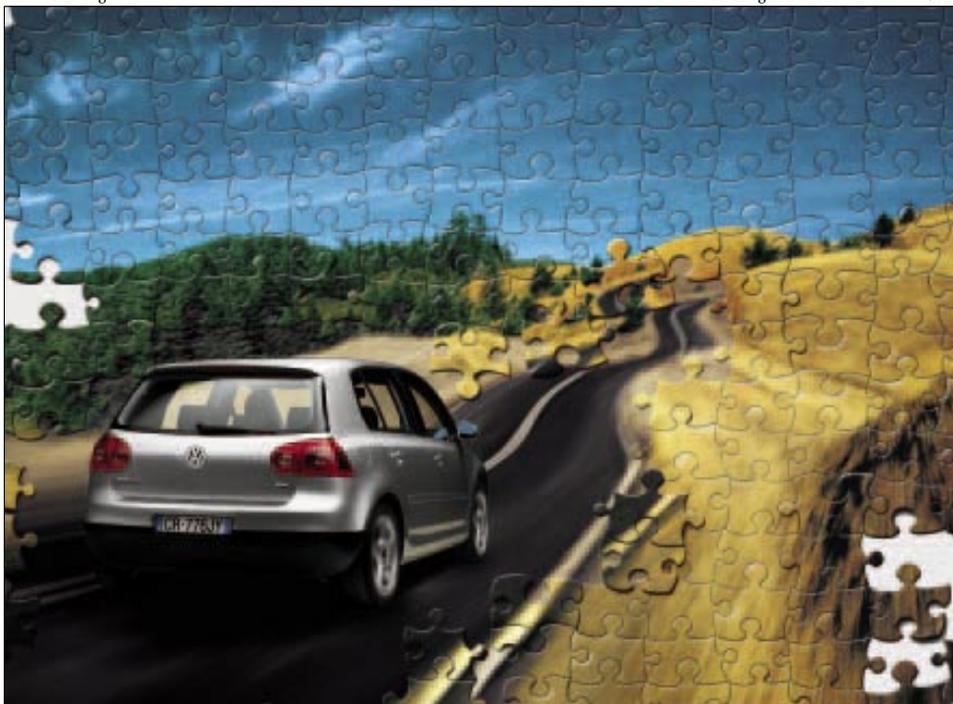
In particolare si vuole ringraziare la "Comunità dei giovani" di Corte Molon (Verona), per aver accolto con tanto entusiasmo Il Gioco degli Specchi, realizzando l'anteprima del festival a Verona.

**Si ringraziano per il sostegno:** la Cassa Rurale di Trento, La Banca Bovio Calderari, la Cassa Centrale delle Casse Rurali, il cav. Paolo Tomasi agente procuratore di RAS Trento, le Edizioni Curcu-Genovese, Dorigoni s.p.a. e Net Wise - web, software & grafica.

Un grazie particolare per chi ha messo a nostra disposizione la sua cultura e competenza: Liana Borghi, Clotilde Barbarulli, Giovanna Covi, Giuliana Dalla Fior, Casimira Grandi, Mia Lecomte, Armando Gnisci, Adel Jabbar, Franca Bazzanella e Fabio Pipinato, Davide Sighele e Michele Nardelli.

Grazie ancora a Maria Serena Tait e Gigi Zoppello per la loro disponibilità, all'aiuto intelligente e abile di Daniele Antolini, Lidia Palazzolo e Franca Zadra, agli stagisti Valentina Burati, Andrea Petrella e Maria Simion, ai volontari della cooperativa Mandacarù e a quanti hanno lavorato a titolo personale per rendere più ricchi ed intensi gli incontri e la festa.





## Golf con cambio DSG. Perché interrompere il divertimento?

Prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta senza scatti. Questo è il DSG, il cambio automatico a doppia frizione ad innesti diretti che ti permette di passare da un'emozione all'altra in 0,2" senza intromissioni tra te e la tua voglia di guidare. Così il piacere di guida aumenta e la voglia di fermarsi sembra non arrivare mai.

**Golf. Quante ne conosci così?**



Automobili per amore

Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:



**Dorigoni** TRENTO Loc. Stella, 42  
☎ 0461.381231  
**AUTOVEICOLI USATI**



il gessolo senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 12,6,4/8,3. Emissioni di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), g/km: 199. Dati riferiti alla versione 2.0 150 CV FSI Sportline.

Volkswagen in Italia consiglia **BH Diesel**



Golf ha ottenuto 5 stelle nella prova dell'impatto frontale e laterale, 3 stelle nella sicurezza dei pedoni e ben 4 per la sicurezza dei bambini dall'Euro NCAP, l'Ente indipendente di certificazione della sicurezza automobilistica.

